

NEVER

GIVE



UP!

Greta Marcellini,
Aron Tesfaie, Edin
Sarachevikj,
Leonardo
Fischione, Mattia
Casaluce

Giulia era una ragazza appena entrata alle scuole medie. Per lei, come per tutti i suoi compagni, era un'ambiente totalmente nuovo e non vedeva soprattutto l'ora di fare nuove amicizie soprattutto perché le sue amiche delle elementari non erano a scuola con lei. Passò un anno e Giulia e le sue compagne legarono tantissimo.



Un giorno erano tutte a casa di Vanessa, una delle sue compagne. Decisero tutte insieme di far scaricare Instagram a Giulia visto che era l'unica del gruppo a non averlo perché la madre non voleva. Crearono questo profilo e pubblicarono un po' di foto di Giulia. Ad un certo punto Giulia tornò a casa e si accorse che un profilo che non aveva né il nome né una foto, iniziò a commentargli ogni foto postata con parole non molto carine come "balena", "sei grassa" e altre inerenti al suo aspetto fisico. Giulia da lì in avanti iniziò ad avere dubbi sul suo aspetto visto che i commenti continuarono. Passarono settimane e Giulia non ne voleva più sapere di andare a scuola o semplicemente di uscire con le amiche. Vanessa e Laura, le amiche più strette di Giulia, si accorsero che era diversa e anche dei commenti sotto le sue foto. Ne parlarono con le altre amiche e decisero di difenderla rispondendo a questi commenti.

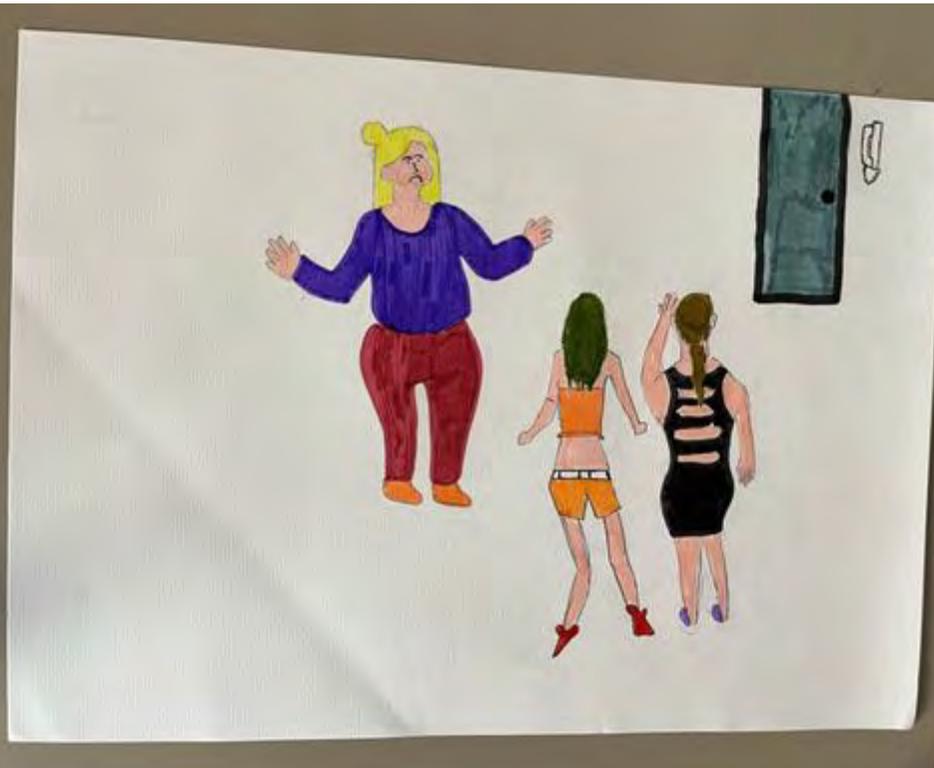
Ad un certo punto Giulia tornò a casa e si accorse che un profilo che non aveva né il nome né una foto, iniziò a commentargli ogni foto postata con parole non molto carine come "balena", "sei grassa" e altre inerenti al suo aspetto fisico. Giulia da lì in avanti iniziò ad avere dubbi sul suo aspetto visto che i commenti continuarono. Passarono settimane e Giulia non ne voleva più sapere di andare a scuola o semplicemente di uscire con le amiche. Vanessa e Laura, le amiche più strette di Giulia, si accorsero che era diversa e anche dei commenti sotto le sue foto. Ne parlarono con le altre amiche e decisero di difenderla rispondendo a questi commenti.





Famiglia
Amici
Inseparabili

Vedendo che anche facendo così la situazione non cambiava decisero di andare a parlare con i genitori di Giulia. La madre disse che aveva capito che c'era qualche problema, ma non sapeva di cosa si trattasse.



La sera andò in camera sua per parlargli, ma la trovò sul cornicione della finestra pronta per farla finita. La madre scoppiò in lacrime e la pregò di scendere, ma ormai era troppo tardi...

IL CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è un fenomeno che si è sviluppato a seguito dell'ampio utilizzo dei mezzi di comunicazione online da parte di preadolescenti e adolescenti. La facilità di accesso a pc, smartphone, tablet consente al cyberbullo di commettere atti di violenza fisica o psicologica, anche in anonimato, mediante i social network, e di offendere la vittima mediante la diffusione di materiale personale (testi, foto e immagini) o la creazione di gruppi contro. Si tratta di un uso inappropriato della rete, realizzato fuori dal controllo degli adulti, con cui i ragazzi si scambiano contenuti violenti, denigratori, discriminatori, rivolti a coetanei considerati diversi per aspetto fisico, abbigliamento, orientamento sessuale, classe sociale o perché stranieri.

IL BULLISMO

Il bullismo è una particolare manifestazione di aggressività con caratteristiche specifiche che lo contraddistinguono da generici atti di prepotenza: l'intenzionalità, la sistematicità, l'asimmetria di potere tra i soggetti coinvolti. È un comportamento intenzionale, ripetuto nel tempo e basato su un rapporto di forza sbilanciato, in cui una o più persone esercitano il potere in modo malintenzionato su altre persone, causando loro danni fisici o psicologici. Il termine bullismo viene utilizzato principalmente in ambito scolastico, e viene in genere utilizzato per descrivere forme di violenza e prevaricazione tra soggetti giovani. Il termine "bullismo" deriva dall'inglese "bull" che significa "toro", e dal verbo "to bully" che significa "intimidare, opprimere, prevaricare qualcuno". Il bullismo può assumere diverse forme, come il bullismo fisico (ad esempio, colpi, spintoni, aggressioni), il bullismo verbale (ad esempio, insulti, minacce, derisione) e il bullismo online (cioè cyberbullismo).